



# **Bilancio Sociale 2022**

**COOPERATIVA SOCIALE SAN PIETRO A SOLLICCIANO**

## Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	10
Contesto di riferimento.....	11
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	14
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	14
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi .....	14
Modalità di nomina e durata carica.....	15
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	15
Tipologia organo di controllo.....	16
Mappatura dei principali stakeholder.....	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	18
Commento ai dati.....	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	19
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" .....	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito .....	23
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ .....	24
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto .....	24
	Output attività .....	26
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	28
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse .....	28
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	29
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati .....	29
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	29
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	31
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati .....	31
	Capacità di diversificare i committenti.....	32
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) .....	33
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	33
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi .....	33
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	34
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	34
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti .....	34
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi .....	34
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	35
	Tipologia di attività .....	35
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione .....	35
	Caratteristiche degli interventi realizzati .....	35
	Coinvolgimento della comunità.....	35
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	35
	Indicatori.....	35
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	36

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale .....	36
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	36
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti .....	36
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni .....	36
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No .....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì .....	37
<b>11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE</b> (modalità di effettuazione degli esiti) .....	<b>38</b>
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8) .....	38
Relazione organo di controllo .....	39

## 1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il presente bilancio sociale risulta il terzo nella storia della cooperativa San Pietro a Sollicciano. Molti degli elementi presenti nel bilancio sociale sono comunque già da qualche anno registrati e valutati dalla cooperativa. In particolare dal 2016, anno in cui la cooperativa San Pietro a Sollicciano ha deciso di procedere con la certificazione ISO:9001 sulla qualità. La cooperativa San Pietro a Sollicciano ha una lunga storia di vicinanza e sostegno a persone con disturbi psichiatrici, ed in particolare con coloro che hanno commesso un reato. La struttura Le Querce, situata a Firenze, è stata la prima in Italia a porsi come servizio intermedio tra l'ospedale psichiatrico giudiziario e la libertà, e ancora oggi continua ad essere un importante punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Il servizio La Meridiana, situato a Scandicci, ha poi ulteriormente ampliato l'intervento della cooperativa nei riguardi di pazienti psichiatrici impegnati in un percorso di autonomia. Da sottolineare il nostro stretto rapporto con la rete della Caritas di Firenze. Tale rapporto ha permesso e permette una comune progettazione basata su valori condivisi. Riteniamo il presente bilancio sociale come uno strumento utilissimo a comunicare a tutti i soggetti interessati l'attività della San Pietro a Sollicciano, la sua organizzazione, i suoi valori ed anche i risultati raggiunti. Ci auguriamo, nelle prossime stesure del bilancio sociale, di poter coinvolgere sempre maggiormente tutti gli stakeholder, a partire dai soci lavoratori.

## 2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Si tratta del terzo bilancio sociale della storia della cooperativa San Pietro a Sollicciano. Abbiamo seguito lo schema indicato dalla piattaforma di Confcooperative, desumendo la maggior parte delle informazioni dal nostro Sistema Qualità, in essere dal 2016.

Prevediamo, anche per quest'anno, di pubblicare il bilancio sociale sul sito internet di Confcooperative e di non utilizzare altre modalità di diffusione.

Il bilancio sociale viene approvato dall'assemblea dei soci e troverà ampia diffusione tra di loro. Sul documento hanno lavorato il Presidente, la responsabile amministrativa e il responsabile della qualità.

Il lavoro è stato diviso per competenze ed è stato registrato su una piattaforma comune dove ognuno poteva vedere il lavoro dell'altro.

Nella prima fase di lavoro è stato esaminato lo strumento messo a disposizione da Confcooperative, quindi sono stati assegnati i diversi compiti a ciascuno. Al termine della redazione del bilancio sociale esso è stato revisionato dai suoi compilatori in un momento comune dove sono stati fatti gli ultimi aggiustamenti.

Infine il bilancio è stato prima presentato al consiglio di amministrazione e poi all'assemblea dei soci per la sua approvazione.

I riferimenti normativi e linee guida che sono state seguite sono i seguenti:

L'art. 9 del D. Lgs. 112/17 ed il DM del 4/7/2019 stabiliscono l'obbligo della redazione del bilancio sociale e le relative linee guida, a partire dall'esercizio 2020, per le imprese sociali (comprese le cooperative sociali).

L'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 ed il DM 4/7/2019 prevedono l'obbligo per tutti gli enti del terzo settore, della redazione del bilancio sociale, a partire dall'esercizio 2020. Lo schema che segue risponde a queste previsioni ed è applicabile a tutti gli enti del terzo settore, riportando specifiche alternative indicazioni laddove lo richieda la tipologia dell'ente, con principale riferimento alle cooperative sociali ex L. 381/91.

Per quanto concerne le cooperative sociali, le altre cooperative-imprese sociali ed i consorzi di cooperative sociali, si evidenzia che il bilancio sociale prevede l'indicazione di dati e di informazioni che sono contenuti o comuni anche ad altri documenti "a valenza esterna" (o comunque obbligatori, in base alle specifiche previsioni normative applicabili alle realtà cooperative, per settore e/o dimensione), quali: il bilancio d'esercizio, lo statuto, i regolamenti interni (regolamento ex L. 142/2001, regolamento mutualistico, regolamento prestiti sociali, ecc...), le visure camerali, i libri sociali (libro soci, libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo amministrativo,..), ecc..

In questa redazione del bilancio sociale sono state coinvolte solo le figure sopraindicate e non altri soggetti ( stakeholder, clienti, soci, lavoratori etc.)

I destinatari del documento sono : i soci, i lavoratori, i clienti, i fornitori, i committenti pubblici e privati, la comunità locale

La divulgazione verrà effettuata attraverso il sito internet di Confcooperative. Ai soci e lavoratori verrà anche consegnata una copia cartacea.

Per il futuro intendiamo coinvolgere maggiormente gli stakeholder anche in fase di elaborazione del bilancio sociale.

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### *Informazioni generali:*

<b>Nome dell'ente</b>	COOPERATIVA SOCIALE SAN PIETRO A SOLLICCIANO
<b>Codice fiscale</b>	04753260480
<b>Partita IVA</b>	04753260480
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Cooperativa Sociale di tipo A
<b>Indirizzo sede legale</b>	VIA DI UGNANO 11/15 - 50142 - FIRENZE (FI) - FIRENZE (FI)
<b>N° Iscrizione Albo Delle Cooperative</b>	A132292
<b>Telefono</b>	0557351130 - 055754907
<b>Fax</b>	
<b>Sito Web</b>	
<b>Email</b>	coopsanpietro@cooperativasanpietro.it
<b>Pec</b>	coopsanpietro@arubapec.it
<b>Codici Ateco</b>	87.90.00

#### **Aree territoriali di operatività**

Firenze e provincia

#### **Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)**

- La cooperativa rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 numero 381, ed è quindi cooperativa sociale ai sensi dell'articolo 111 septies c.c.

La cooperativa si ispira ai principi evangelici della carità cristiana in modo particolare all'insegnamento di prossimità e condivisione del capitolo 25 del Vangelo secondo Matteo, nonché al magistero della dottrina sociale della chiesa: "i valori della verità, della giustizia, della libertà nascono e si sviluppano dalla sorgente interiore della carità. Questi valori costituiscono dei pilastri dai quali ricevere solidità e consistenza l'edificio del vivere e dell'operare: sono valori che determinano la qualità di ogni azione e istituzione sociale."

La cooperativa sociale non a scopo di lucro; Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini nei modi indicati dalla legge n. 381/91 art. 1 lettera a, attraverso la gestione di servizi sociali, sanitari ed educativi.

La cooperativa, inoltre è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma data continuità di occupazione lavorative e le migliori condizioni economiche, sociali e



professionali per i soci lavorativi.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

A norma della legge 3 Aprile 2001 n. 142 e successive modificazioni e integrazioni il socio lavoratore stabilisce successivamente a una instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente, compreso il rapporto di associazione in partecipazione, con cui contribuisce comunque a raggiungimento dello scopo sociale.

In relazione a ciò che la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente in conto proprio o per conto di terzi:

- attività e servizi di riabilitazione
- centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza
- Attività e servizi di assistenza domiciliare
- attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, ho messo a disposizione da enti pubblici e privati
- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze protette
- servizi e centri di riabilitazione
- centri diurni e altre strutture con caratteristiche animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché ad altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale
- attività di formazione e consulenza
- centri di formazione professionale orientamento al lavoro e iniziative di tirocinio pratico e di esperienza a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico
- corsi di aggiornamento, qualificazione, formazione in tutti i settori
- case di vacanze, campeggi, colonie, feste, sagre, favorendo di ciò gli aspetti sociali
- case di alloggio, comunità, gruppi, appartamenti, centri di pronta accoglienza, centri di accoglienza, case famiglia per giovani, bambini, anziani, malati psichici, tossicodipendenti, ragazze madri, handicappati, detenuti in regime di semilibertà, cittadini extracomunitari, profughi, al cui sti, minori in età lavorativa, emarginati in genere
- servizi paramedici, prestazione di psicologia, sociologia, pedagogia, indagine statistica a chiunque ne faccia richiesta, siano essi singoli, così come enti o associazioni pubblici o privati
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all' accoglienza delle persone in stato di bisogno
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti

la cooperativa può svolgere ogni attività connessa all'oggetto sociale e comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie e utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo.

La cooperativa, perciò, potrà compiere tutti gli atti giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico per la ristrutturazione e il potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992, n. 59 ed

eventuali norme modificative ed integrative.

Per raggiungimento degli scopi indicati la cooperativa è altresì impegnata ad integrare in modo permanente o secondo contingenti opportunità, la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell' associazionismo cooperativo.

Per il perseguimento degli scopi sociali la cooperativa potrà compiere inoltre qualunque operazione sia in Italia che all'estero di natura commerciale, finanziaria e di credito, mobiliare ed immobiliare, locativa ed ipotecaria e potrà tra l'altro rilasciare garanzie anche a favore di terzi, nonché compiere, senza restrizione alcuna, tutto quanto necessario od utile a favorire il raggiungimento dell'oggetto sociale.

**Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)**

SRP Le Querce - Struttura residenziale psichiatrica h.24 per pazienti psichiatrici autori di reato  
SRP La Meridiana - Struttura residenziale psichiatrica h.24 per pazienti provenienti dal territorio fiorentino, volta alla valutazione incremento delle autonomie abitative e relazionali.  
Abitare supportato - abitazione per pazienti psichiatrici, implementazione della gestione domestica in attesa di una propria autonomia abitativa.  
Servizio ad alta intensità nel carcere di Sollicciano - supporto educativo ai detenuti del carcere di Sollicciano in carico al servizio di salute mentale

**Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

Nessuna

**Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

***Reti associative (denominazione e anno di adesione):***

Denominazione	Anno
FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS ONLUS	2001
San Martino Società Cooperativa Sociale	2015

***Consorzi:***

Nome

***Altre partecipazioni e quote (valore nominale):***

Denominazione	Quota
---------------	-------

--	--

## **Contesto di riferimento**

La Cooperativa San Pietro a Sollicciano srl onlus Firenze che opera sul territorio Fiorentino si ispira ai principi evangelici della carità cristiana, la Cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati operando con i soci ed anche terzi, ed all'interesse generale della comunità. Essa ha per oggetto lo svolgimento di attività e di servizi di Salute Mentale, propone di perseguire la solidarietà nel servizio verso il prossimo nella sua espressione di debolezza, fragilità ed emarginazione, tale servizio si traduce in azioni che la cooperativa intende erogare in modo continuativo attivo e diretto, volto alla prevenzione e rimozione di bisogni sociali nella loro dimensione morale e materiale.

Investire nel sociale per la Cooperativa San Pietro a Sollicciano srl onlus non significa solo riconoscere e tutelare i diritti dei più deboli e, nemmeno solo accogliere la loro diversità per metterli in condizioni di divenire uguali agli altri a tutto vantaggio della collettività intera, ma soprattutto fare in modo che la giustizia che si vuole costruire non diventi un alibi per sprecare risorse pubbliche o pretesto per risparmiare sulle difficoltà di chi è già reso povero. Significa in altri termini, adottare anche un'ottica economica, vale a dire costruire gerarchie di intervento in grado di tenere insieme, centralità della persona, bene comune, costo ed efficacia del servizio.

Nell'ambito di queste considerazioni le attività della Cooperativa San Pietro a Sollicciano srl onlus si articolano nell'ospitalità e l'assistenza riabilitativa di persone con disagio mentale volte a proseguire, in maniera strutturata il contatto con la persona assistita, avviando e guidando il percorso di recupero iniziato nei centri di salute mentale e proseguito con azioni riabilitative attraverso i servizi primari erogati dalle strutture sul territorio.

## **Storia dell'organizzazione**

La Cooperativa Sociale San Pietro a Sollicciano è una cooperativa di tipo A che eroga servizi socio assistenziali ed educativi. L'organizzazione nasce nel 1998 con lo scopo di attivare risposte ai bisogni del mondo penitenziario. La struttura ha sede presso il casolare della Diocesi di Firenze annesso alla chiesa di San Pietro a Sollicciano in via di Ugnano 11. Fin dalle sue origini la Cooperativa San Pietro a Soll. Ha attivato diversi progetti socio-assistenziali grazie alla stretta collaborazione con l'Associazione Solidarietà Caritas di Firenze.

Dal 1998 al 2001 la cooperativa si è occupata di progetti residenziali e di accoglienza a favore di extra comunitari, profughi e ROM.

Nel 2001 in collaborazione con la regione Toscana e la ASL 10 di Firenze, all'interno del "Progetto Eracle" nasce la Struttura Residenziale Psichiatrica 'Le Querce', prima struttura in Italia che si dedica al trattamento e presa in carico di pazienti psichiatrici autori di reato. La SRP 'Le Querce', che vanta ormai una storia ed una esperienza più che decennale, ha accolto in questi anni circa 90 persone, svolgendo una importante funzione di passaggio per i pazienti da uno stato di detenzione e internamento a condizioni di maggiore libertà e autonomia. La SRP Le Querce oggi continua a svolgere il proprio mandato in stretta collaborazione con gli enti istituzionali che a vario titolo si occupano del "reo folle autore di

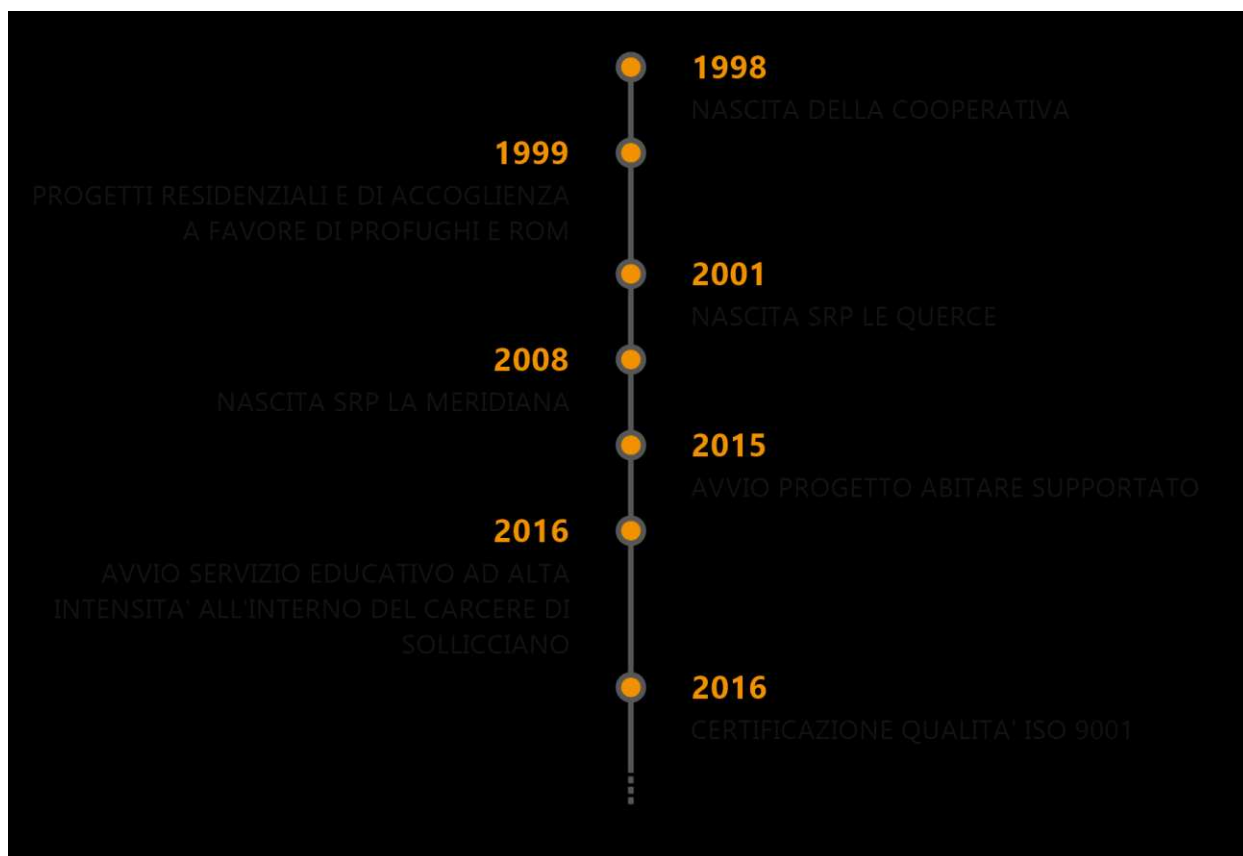
reato". La Residenza si pone i seguenti scopi e obiettivi:

- assistere soggetti con disturbi mentali autori di reati, i quali possono avvantaggiarsi di programmi riabilitativi che sfruttino una coazione giudiziaria, evitando però l'internamento o la custodia in istituti di detenzione;
- dare una risposta terapeutica riabilitativa residenziale, transitoria e non penitenziaria, ai soggetti che non necessitano di livelli di custodia elevati o elevatissimi, ai fini di un graduale reinserimento nella comunità;
- la durata della permanenza in struttura è in relazione al raggiungimento degli obiettivi del programma terapeutico riabilitativo ed è al massimo di circa dodici mesi.

L'organizzazione, ricca dell'esperienza maturata negli anni, nel 2006 in seguito alla rilevazione dei bisogni dei servizi di salute mentale da vita ad un nuovo progetto in collaborazione con 'ASL 10 di Firenze che porterà alla nascita nel 2008 di una nuova residenza dedicata al trattamento di pazienti psichiatriche che necessitano di una graduale acquisizione di autonomia abitativa e esistenziale, la SRP La Meridiana.

L'obiettivo principale della SRP La Meridiana è quello favorire l'autonomia, rinforzare gli obiettivi raggiunti, sviluppandoli ulteriormente, facilitando la costruzione di una rete sociale (circoli, parrocchie, centri sportivi, etc.); la conoscenza del territorio di provenienza, attraverso la conoscenza degli operatori e servizi territoriali; la conoscenza delle modalità di accesso ai servizi del territorio, assistenziali e non; la costituzione di un rapporto partecipato con il proprio medico di base. Un altro obiettivo della residenza è la valutazione in itinere delle abilità di autonomia degli ospiti al fine di restituire agli stessi e ai servizi una quadro completo che possa permettere anche progettazioni altre. La struttura ad oggi è accreditata presso la Regione Toscana e regolarmente offre la sua peculiare assistenza ai pazienti della ASL 10 Firenze.

La cooperativa San Pietro a Sollicciano nasce dall'esigenza di fornire uno strumento tecnico che potesse assolvere alle opere segno della Caritas Diocesana di Firenze. Nel 2010 nel rispondere al bisogno autonomie abitative per i pazienti psichiatriche con buona compliance e con progetti di uscita dalla filiera riabilitativa abitativa, nasce in collaborazione con l'azienda sanitaria fiorentina il progetto "Abitare supportato", un appartamento con bassa copertura abitativa dove i pazienti sperimentano e consolidano le loro autonomie in attesa di una soluzione abitativa privata. Nel 2016 come estensione del servizio delle Querce viene affidato alla San Pietro il " Servizio educativo ad alta intensità all'interno del Carcere di Sollicciano". Si tratta dell'intervento di due educatori a supporto dei detenuti presi in carico dal servizio di salute mentale.



## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
25	Soci cooperatori lavoratori
1	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

La quasi totalità dei soci riguarda la categoria dei soci lavoratori.

I soci volontari svolgono minime attività legate essenzialmente agli aspetti di gestione societaria.

Da evidenziare la presenza di un socio persona giuridica molto importante come Fondazione Solidarietà Caritas onlus, che oltre 20 anni fa contribuì alla nascita della cooperativa e l'ha sempre accompagnata in questi anni con una collaborazione molto fattiva.

### Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

#### **Dati amministratori – CDA:**

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Francesco Grazi	Sì	Maschio	57	06/10/2020	No	2	No	Sì	Presidente della Cooperativa Sociale San Martino
Pierluigi Bruno	No	Maschio	44	06/10/2020	No	2	No	No	
Barbara Bossio	No	Femmina	49	06/10/2020	No	2	No	No	
Claudia Tofani	No	Femmina	55	06/10/2020	No	1	No	No	
Giovanni Cantini	No	Maschio	42	06/10/2020	No	1	No	No	

Giuliana Danti	No	Femmina	72	06/10/2020	No	1	No	Sì	Consigliere di amministrazione Fondazione Solidarietà Caritas onlus
Caterina Stefanini	No	Femmina	43	26/10/2022	No	1	No	No	

### **Descrizione tipologie componenti CdA:**

<b>Numero</b>	<b>Membri CdA</b>
7	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
4	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
6	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
1	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

### **Modalità di nomina e durata carica**

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato con delibera assembleare del 6 ottobre 2020. Caterina Stefanini ha sostituito in data 26/10/2022 il consigliere dimissionario Nicola Vignolini Barbera

La durata del mandato è di 3 anni e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2022.

### **N. di CdA/anno + partecipazione media**

Nel 2022 sono stati svolti n. 5 consigli di amministrazione con la presenza media di n. 6 consiglieri.

### **Persone giuridiche:**

<b>Nominativo</b>	<b>Tipologia</b>
Fondazione Solidarietà Caritas onlus	Privato

## Tipologia organo di controllo

Il revisore unico della cooperativa è stato eletto dall'assemblea dei soci in data 5/12/2019 e ha redatto la sua prima relazione relativamente al bilancio di esercizio al 31-12-2019. Si tratta del dott. Alessandro Bicchi e la sua figura non ha nessuna delle incompatibilità di cui all'art. 2399 del codice civile. Il compenso annuale previsto per la sua mansione è stato stabilito in euro 3600 annui.

### **Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):**

<b>Anno</b>	<b>Assemblea</b>	<b>Data</b>	<b>Punti OdG</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>% deleghe</b>
2020	assemblea soci	27/06/2020	rinnovo consiglio di amministrazione approvazione bilancio 2019	60,00	5,00
2020	assemblea soci	04/10/2020	rinnovo del consiglio di amministrazione	75,00	10,00
2021	assemblea soci	11/06/2021	approvazione del bilancio di esercizio e bilancio sociale 2020	50,00	30,00
2022	assemblea soci	26/04/2022	approvazione del bilancio di esercizio 2021 approvazione del bilancio sociale 2021	90,00	29,00

I momenti assembleari sono sempre stati organizzati su iniziativa della presidenza o del consiglio di amministrazione. I vecchi soci non erano abituati ad essere coinvolti nella vita della cooperativa, ma da alcuni anni è stato fatto un lavoro di informazione e sensibilizzazione con tutti i soci e i lavoratori su cosa significhi fare parte di una cooperativa sociale. Questo lavoro ha portato ad una maggiore consapevolezza da parte dei vecchi soci e alla richiesta di diventare soci da parte di molti dipendenti, tanto che ad oggi praticamente tutti i dipendenti sono soci. E' stato fatto anche un interessante percorso per l'approvazione del regolamento interno. Tutto questo ha portato anche ad una sempre maggiore partecipazione numerica e qualitativa dei soci alle assemblee della cooperativa



Si è cercato di coinvolgere sempre di più i lavoratori anche nell'organo amministrativo della cooperativa. Alcuni anni fa i consiglieri di amministrazione erano quasi tutti soci volontari e i lavoratori erano poco rappresentati. Oggi invece 6 consiglieri su 7 sono soci lavoratori ed il settimo rappresenta l'ente giuridico Fondazione Caritas onlus

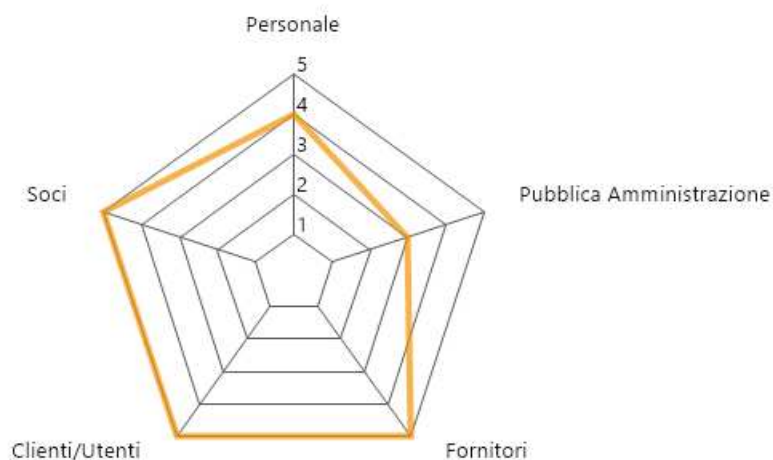
## Mappatura dei principali stakeholder

### *Tipologia di stakeholder:*

<b>Tipologia Stakeholder</b>	<b>Modalità coinvolgimento</b>	<b>Intensità</b>
Personale	Il personale è il principale artefice delle attività della cooperativa. Quasi tutti i lavoratori sono ormai anche soci. Il loro coinvolgimento avviene tramite un quotidiano rapporto con il cda e tramite i momenti assembleari.	4 - Co-produzione
Soci	I soci coincidono quasi con i lavoratori. C'è poi un socio volontario e un socio giuridico. La cooperativa nasce per dare lavoro ai soci e lavora per aumentare il loro coinvolgimento nella gestione complessiva.	5 - Co-gestione
Finanziatori	non presente	Non presente
Clienti/Utenti	I clienti della cooperativa sono principalmente i pazienti ospiti delle nostre strutture e le loro famiglie. Il loro coinvolgimento consiste nel renderli attori protagonisti del percorso svolto all'interno dei servizi della cooperativa	5 - Co-gestione
Fornitori	I fornitori principali sono quelli che operano negli ambiti relativi alla gestione del personale, alla sicurezza dei lavoratori, alla cura dei pazienti, all'attenzione all'ambiente e alla qualità dei servizi. Si tratta del consulente del lavoro, dei fornitori di materiale igienico sanitario, dei professionisti medici, dei manutentori delle strutture, dell'ente certificatore	5 - Co-gestione
Pubblica Amministrazione	La pubblica amministrazione si identifica con l'Asl Toscana Centro che ci commissiona tutti i servizi svolti dalla cooperativa. Il coinvolgimento riguarda sia la fase di progettazione dei servizi, che la gestione, che il monitoraggio e verifica.	3 - Co-progettazione
Collettività	no	Non presente

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

## ***Livello di influenza e ordine di priorità***



### **SCALA:**

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

### ***Tipologia di collaborazioni:***

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia soggetto</b>	<b>Tipo di collaborazione</b>	<b>Forme di collaborazione</b>

### **Presenza sistema di rilevazioni di feedback**

**15** questionari somministrati

**0** procedure feedback avviate

### **Commento ai dati**

I questionari legati agli utenti hanno rilevato una qualità percepita medio alta con alcune indicazioni di miglioramento, quelli invece riservati ai clienti (Azienda sanitaria) rilevano una qualità percepita alta.

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

#### *Occupazioni/Cessazioni:*

N.	Occupazioni
25	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
6	di cui maschi
19	di cui femmine
5	di cui under 35
8	di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

#### *Assunzioni/Stabilizzazioni:*

N.	Assunzioni
2	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

### Composizione del personale

#### *Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:*

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	24	3
Dirigenti	0	0
Quadri	1	0
Impiegati	1	0
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	22	3

#### *Composizione del personale per anzianità aziendale:*

	In forza al 2022	In forza al 2021

Totale	25	26
< 6 anni	7	6
6-10 anni	3	4
11-20 anni	15	16
> 20 anni	0	0

<b>N. dipendenti</b>	<b>Profili</b>
25	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
4	di cui educatori
12	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
5	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
1	cuochi/e
0	camerieri/e

<b>Di cui dipendenti Svantaggiati</b>	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

<b>N. Tirocini e stage</b>	
1	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

***Livello di istruzione del personale occupato:***

<b>N. Lavoratori</b>	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
7	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
4	Laurea Triennale
14	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

***Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:***

<b>N. totale</b>	<b>Tipologia svantaggio</b>	<b>di cui dipendenti</b>	<b>di cui in tirocinio/stage</b>
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

## **Volontari**

<b>N. volontari</b>	<b>Tipologia Volontari</b>
1	Totale volontari
1	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

## **Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

### **Formazione professionale:**

<b>Ore totali</b>	<b>Tema formativo</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ore formazione pro-capite</b>	<b>Obbligatoria/ non obbligatoria</b>	<b>Costi sostenuti</b>
0	xx	0	0,00	No	0,00

### **Formazione salute e sicurezza:**

<b>Ore totali</b>	<b>Tema formativo</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ore formazione pro-capite</b>	<b>Obbligatoria/ non obbligatoria</b>	<b>Costi sostenuti</b>
24	sicurezza	3	8,00	No	500,00

## **Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**

### **Tipologie contrattuali e flessibilità:**

<b>N.</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Full-time</b>	<b>Part-time</b>
22	Totale dipendenti indeterminato	20	2
5	di cui maschi	5	0
17	di cui femmine	15	2

<b>N.</b>	<b>Tempo determinato</b>	<b>Full-time</b>	<b>Part-time</b>
3	Totale dipendenti determinato	2	1
1	di cui maschi	0	1
2	di cui femmine	2	0

<b>N.</b>	<b>Stagionali /occasionalisti</b>
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

<b>N.</b>	<b>Autonomi</b>
3	Totale lav. autonomi
2	di cui maschi
1	di cui femmine

### **Natura delle attività svolte dai volontari**

supporto alle attività amministrative

### **Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"**

	<b>Tipologia compenso</b>	<b>Totale Annuo Lordo</b>
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	3600,00
Dirigenti	Retribuzione	40000,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

### **Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

40000,00/25000,00

### **In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito**

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Nessun rimborso erogato né previsto**

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

**Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:**

NON PRESENTE

**Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):**

la percentuale di donne nel consiglio di amministrazione è pari al 60%. La percentuale di donne nell'assemblea dei soci è pari al 70%

**Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):**

Tutti i lavoratori sono anche soci della cooperativa e questo non era vero alcuni anni fa. E' stato fatto un lungo lavoro di consapevolezza e partecipazione alla vita della cooperativa che ha portato ad un rinnovo della base sociale.

I lavoratori vengono ascoltati e quando possibile supportati nelle loro istanze di crescita professionale, attraverso corsi di formazione o attribuzione di ore di permesso studio.

**Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):**

I lavoratori della cooperativa sono tutti stabili da diversi anni, tranne alcune occasionali dimissioni volontarie sostituite con altri lavoratori poi stabilizzati

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:**

non presente

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):**

I pazienti delle nostre strutture vengono periodicamente invitati ad esprimere il proprio



grado di soddisfazione relativamente al servizio ricevuto ed i risultati sono sempre stati ottimi.

**Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):**

non presente

**Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:**

Le nostre strutture si collocano in rete con tutti i servizi di salute mentale del territorio per garantire la continuità e la qualità terapeutica al termine del percorso presso di noi. La cooperativa è dotata da anni di un sistema di valutazione delle performance e dei risultati ottenuti relativamente alla qualità dei servizi erogati

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):**

La partecipazione alle gare indette dall'Azienda Sanitaria ci ha spinto anno dopo anno a occupare personale sempre più specializzato e con titoli, spesso universitari, adeguati alla mansione svolta

**Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):**

non presente

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:**

La cooperativa mette a disposizione gratuitamente le strutture dove svolge i servizi di salute mentale, permettendo all'Azienda Sanitaria dei notevoli risparmi economici e di gestione.

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:**

Negli anni il rapporto con l'ente committente si è sempre più rafforzato, per svolgere servizi di sempre maggiore qualità e flessibili, per essere rispondenti ai bisogni del territorio e degli utenti

**Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):**

non presente

**Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):**

non presente

**Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:**

non presente

**Output attività**

Soddisfazione cliente/utente

Azioni di miglioramento

Relazioni finali di attività dei servizi erogati

Riesame della direzione

**Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)**

**Nome Del Servizio:** SRP LE QUERCE

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** Sanitarie, Educative, Riabilitative

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	Anziani
0	Minori
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
8	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

**Nome Del Servizio:** SRP LA MERIDIANA

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** Lavoro educativo sull'autonomia residenziale e sociale

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
8	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

**Nome Del Servizio:** ABITARE SUPPORTATO

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** Servizio educativo per l'autonomia abitativa

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
2	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

**Nome Del Servizio:** Servizio ad alta intensità educativa Carcere di Sollicciano

**Numero Di Giorni Di Frequenza:** 365

**Tipologia attività interne al servizio:** Attività educative

<b>N. totale</b>	<b>Categoria utenza</b>
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
50	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani
0	Minori

**Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)**

**Numero attività esterne:** 4

**Tipologia:** - Palestra

- inserimenti socio terapeutici
- inserimenti lavorativi
- Attività culturali e ricreative

**Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti**

NESSUNA

**Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse**

Le parti interessate/coinvolve sono i dipendenti, i partner, i fornitori, i clienti, la collettività in senso generale.

La Cooperativa San Pietro a Sollicciano s.c.r.l. vista la natura specifica del campo di applicazione e le sue dimensioni ridotte individua come parti interessate:

- Clienti
- Utenti
- Dipendenti
- Partners
- Fornitori

La parte interessata più diretta è senza alcun dubbio il cliente che per l'erogazione dei servizi della cooperativa rappresenta l'unico committente, sono proprio le necessità e le aspettative del committente che indirizzano e determinano l'organizzazione dei servizi erogati. Le esigenze e le aspettative del committente vengono verificate periodicamente mediante un scheda di "corretta esecuzione del servizio" al cui interno sono valutate le seguenti esigenze/aspettative: Rispetto e dotazione personale, sostituzioni garantite con pari qualifica, rispetto piano di lavoro, rispetto piano sanificazione ambientale, etc. La soddisfazione viene valutata tramite un apposito questionario e tra la cooperativa e il cliente esiste un continuo e costante rapporto di dialogo volto ad una verifica di aderenza delle reciproche aspettative. L'altra parte interessata più vicina alla cooperativa è rappresentata dall'utente finale del servizio (e le loro famiglie), perché essendo colui che usufruisce del servizio ha una aspettativa di benessere nei nostri confronti. In generale le aspettative/esigenze degli utenti possono essere considerate in relazione all'accoglienza, la cura degli ambienti e il miglioramento della salute percepita. L'obiettivo della cooperativa in linea con la carta dei valori e la politica della qualità è quello di promuovere e fornire un servizio attento al benessere e la salute del cittadino (e dell'intera comunità). La cooperativa da quest'anno si è avvalsa di un questionario per implementare le modalità di valutazione della soddisfazione dell'utente finale.

I dipendenti/soci rappresentano coloro i quali esplicano i processi operativi. La cooperativa pone massima attenzione alla cura della professionalità e della formazione e alle competenze dei suoi operatori. Le aspettative/esigenze dei dipendenti si possono tradurre in termini di stabilità lavorativa, rispetto da parte dell'azienda degli obblighi contrattuali, puntualità nel pagamento degli stipendi etc. La cooperativa si impegna a promuovere una efficace comunicazione interna volta a cogliere i bisogni e le esigenze dei propri soci/lavoratori, mediante la programmazione di incontri periodici (riunioni organizzative o

assemblee dei soci).

Anche i partner e i fornitori rappresentano parti interessate per il sistema di gestione per la qualità della Cooperativa San Pietro a Sollicciano. La nostra organizzazione infatti si impegna a trasmettere e a promuovere una efficace comunicazione fra tutti gli attori coinvolti, al fine di condividere gli obiettivi per la qualità e di trasmettere un senso di affidabilità e coerenza rispetto ai valori dichiarati e agli obiettivi prefissati. L'organizzazione esplica questo anche tramite il rispetto delle scadenze e degli obblighi contrattuali.

Le esigenze e le aspettative costituiscono sicuramente una sfida continua per l'organizzazione che si trova quotidianamente ad affrontare rischi, minacce, ma anche grosse opportunità di sviluppo.

### **Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)**

La Cooperativa San Pietro a Sollicciano ha certificazione di qualità con IMQ - The International Certification Network. ad oggi non sono presenti reclami.

### **Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati**

La descrizione del raggiungimento degli obiettivi prefissati per le singole attività o servizi sono esplicitati nelle relazioni finali di esercizio in cui i dati vengono aggiornati e compattati in un file excell con il quale la Direzione redige il riesame annuale finale.

### **Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni**

L'adozione del concetto di Risk-Based Thinking permette alla nostra organizzazione di determinare i fattori che potrebbero compromettere i propri processi ed i risultati pianificati, di mettere in atto controlli preventivi al fine di minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità.

La Cooperativa San Pietro a Sollicciano al fine di garantire la gestione dei fattori critici assicura:

- che per tutti i livelli e le funzioni della Cooperativa San Pietro a Sollicciano siano definiti obiettivi e i metodi, nonché le risorse necessarie per il loro raggiungimento.
- di conseguire gli effetti desiderati della pianificazione e prevenire / ridurre quelli indesiderati
- che la pianificazione delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità sia proporzionata all'impatto potenziale sulla conformità di prodotti e servizi.
- che vi sia la capacità di stabilire i livelli di rischio da

affrontare , misurarli e intraprendere le azioni necessarie per ridurre il loro impatto

- che insieme ai rischi connessi ad una azione vengano valutate e misurate anche le opportunità conseguenti, in modo da permettere una crescita dell'organizzazione e non solo una riduzione del rischio

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### *Ricavi e provenienti:*

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	498,00 €
Contributi privati	5.000,00 €	2.070,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.030.419,00 €	1.021.980,00 €	1.030.555,00 €
Ricavi da altri	1.365,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	4.918,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	24.000,00 €	21.419,00 €	7.500,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

#### *Patrimonio:*

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Capitale sociale	16.400,00 €	22.400,00 €	17.800,00 €
Totale riserve	77.686,00 €	75.951,00 €	55.568,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	10.842,00 €	1.789,00 €	21.013,00 €
Totale Patrimonio netto	104.928,00 €	100.140,00 €	94.381,00 €

#### *Conto economico:*

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Risultato Netto di Esercizio	10.842,00 €	1.789,00 €	21.013,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	14.822,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	15.398,00 €	9.781,00 €	25.928,00 €

#### *Composizione Capitale Sociale:*

<b>Capitale sociale</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>

capitale versato da soci cooperatori lavoratori	14.000,00 €	16.000,00 €	12.000,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	400,00 €	4.400,00 €	3.800,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

<b>Composizione soci sovventori e finanziatori</b>	<b>2022</b>
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

**Valore della produzione:**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.060.795,00 €	1.063.909,00 €	1.051.753,00 €

**Costo del lavoro:**

	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	793.353,00 €	813.423,00 €	805.471,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	168.608,00 €	158.215,00 €	148.371,00 €
Peso su totale valore di produzione	91,00 %	91,00 %	91,00 %

**Capacità di diversificare i committenti**

**Fonti delle entrate 2022:**

<b>2022</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	1.030.419,00 €	0,00 €	1.030.419,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	6.365,00 €	6.365,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €



Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
-------	--------	--------	--------

***È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:***

<b>2022</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Servizi socio-assistenziali	1.030.419,00 €	0,00 €	1.030.419,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €
Contributi	0,00 €	6.365,00 €	6.365,00 €

***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:***

	<b>2022</b>	
Incidenza fonti pubbliche	1.030.419,00 €	97,00 %
Incidenza fonti private	30.365,00 €	3,00 %

**Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

Promozione iniziative di raccolta fondi:

nessuna

**Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

nessuna

**Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**

Indicare se presenti:

nessuna

## 8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

### Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

#### Politiche e modalità di gestione di tali impatti

*Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:*

*Educazione alla tutela ambientale:*

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

*Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali:*

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

**Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi**

*Indice dei consumi:*

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

## 9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

### Tipologia di attività

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

### Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Accoglienza di persone con disagio psichico e di soggetti psichiatrici autori di reato

### Caratteristiche degli interventi realizzati

#### *Riferimento geografico:*

### Coinvolgimento della comunità

### Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

### Indicatori

## **10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE**

### **Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Una lavoratrice si è rivolta al sindacato per un inquadramento ad un livello ritenuto non adeguato. La cooperativa ha risposto confermando la correttezza dell'inquadramento in questione.

### **Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.**

Questi aspetti fanno parte del codice etico della cooperativa

### **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti**

Le riunioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea si sono svolti, negli ultimi anni, con una ottima partecipazione sia quantitativa che qualitativa. Sono stati momenti di verifica sull'andamento della cooperativa e di informazione e sensibilizzazione su temi di interesse comune. Il bilancio di esercizio è sempre stato approvato all'unanimità.

La partecipazione media ai consigli di amministrazione è stata di 6 membri sui 7 totali. quella all'assemblee dei soci è stata di circa 20 soci sui circa 28 in essere.

### **Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni**

Le principali questioni trattate in assemblea sono stati l'approvazione del bilancio, il regolamento interno, l'andamento economico della cooperativa, la verifica annuale del revisore di confcooperative, e l'andamento dei servizi, il futuro accreditamento delle strutture..

Le principali trattate in CdA sono state l'andamento economico e finanziario della cooperativa, l'andamento dei servizi, il rapporto con l'Asl toscana Centro, il rapporto con Fondazione Caritas, i rapporti con le banche, le ammissioni e dimissioni soci, la convocazione delle assemblee.

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No**

**La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì**

## 11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

**b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)**

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

## Relazione organo di controllo

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SOCI Ai soci della società Cooperativa Sociale San Pietro a Sollicciano a r. l. Premessa Il Revisore Unico incaricato della revisione legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto nel periodo oggetto di vigilanza, le funzioni previste dall'art. 2477 c.c. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 Giudizio Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della Società Cooperativa Sociale San Pietro a Sollicciano a r. l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2435-bis c.c., 2435-ter c.c., art. 2511, c.c., società mutualistiche. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre: – ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

fuorvianti o forzature del controllo interno; – ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società; – ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; – sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; – ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; – ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Il sottoscritto Revisore Unico ha preso atto che gli Amministratori hanno, in Nota Integrativa, inserito tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dell'esercizio le comunicazioni che si sono rese necessarie a seguito della emergenza sanitaria venutasi a creare a seguito della diffusione dell'epidemia di Covid – 19 e i suoi possibili effetti sulla gestione aziendale e sulla continuità aziendale. Firenze, lì 14 aprile 2023

Il Revisore Unico Alessandro Bicchi